

Sale Primiti

P. 41. 1494

BELLEZZA

Mensile dell'alta moda e di vita italiana

Esemplare fuori commercio
per la distribuzione agli
effetti di Legge.

929



Giugno 1943-XXI - anno III - n. 10

Amaldi

tela mare in un costume di Moro

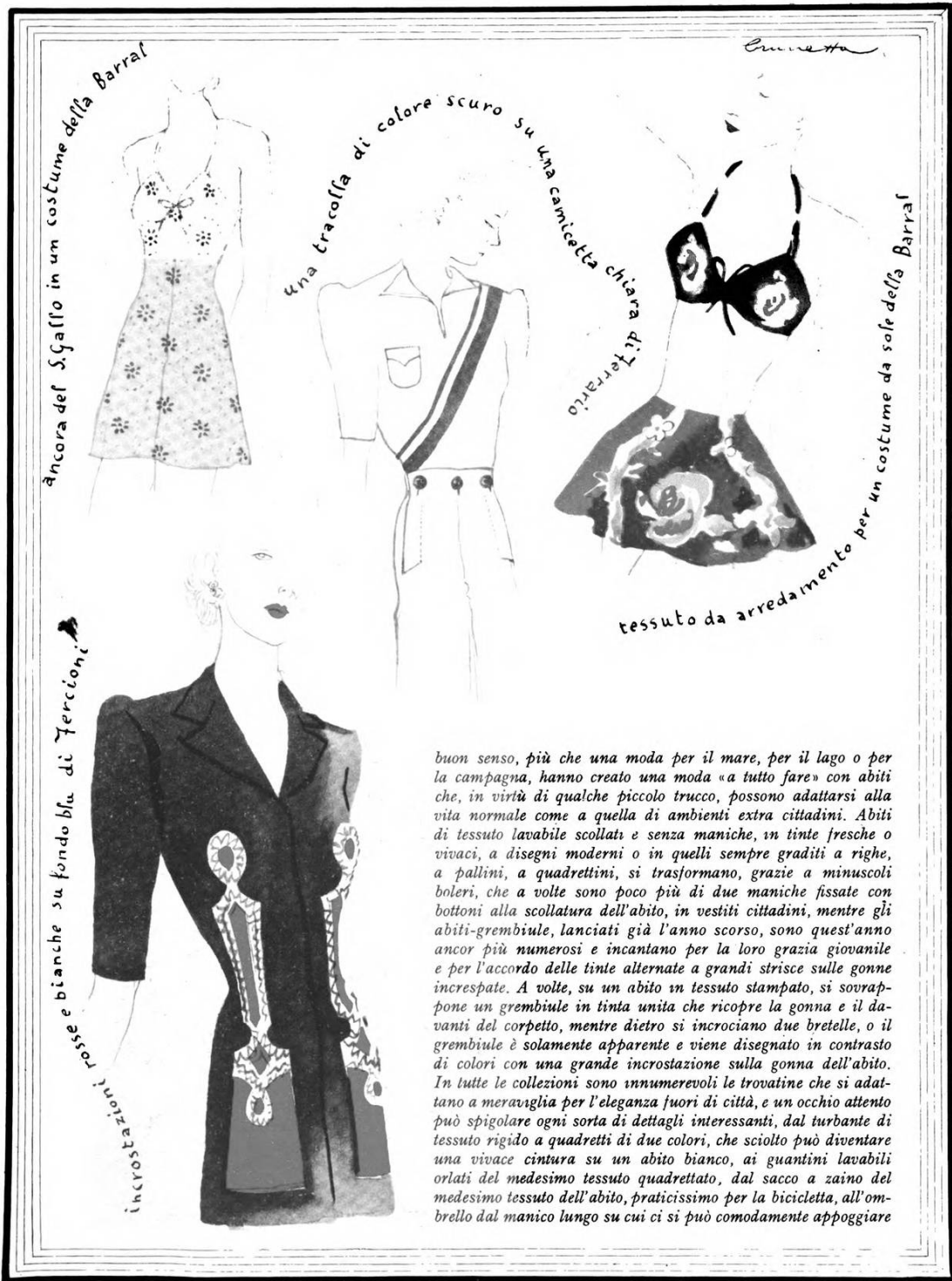
Progetti: acconciatura a cuffia e sciarpa in maglia

abito scollato della Moretti

motivi di volantini anche in un reggiseno della Barrat

senza vacanze

In tempi normali, proprio in questo mese, si cominciavano a far progetti per le vacanze, per quella villeggiatura che giungeva come un dono di gioia dopo un anno di lavoro o di fatiche mondane. Non pensiamo di rimpiangere quei tempi e constatiamo le mutate condizioni di vita che hanno ormai obbligato una grandissima quantità di signore a trovarsi già da mesi in vacanza, una vacanza per così dire involontaria. E avviene che le gite di fine settimana che si facevano in campagna si fanno invece in città, per dare un'occhiata alla casa, magari non del tutto svuotata dei suoi mobili, o per mantenere i contatti con chi, per una ragione o per l'altra, non ha lasciato il domicilio cittadino. Poichè dunque di vacanze non c'è da parlarne, non c'è da parlare neppure di una moda per le vacanze, e le grandi sartorie quest'anno, con molto



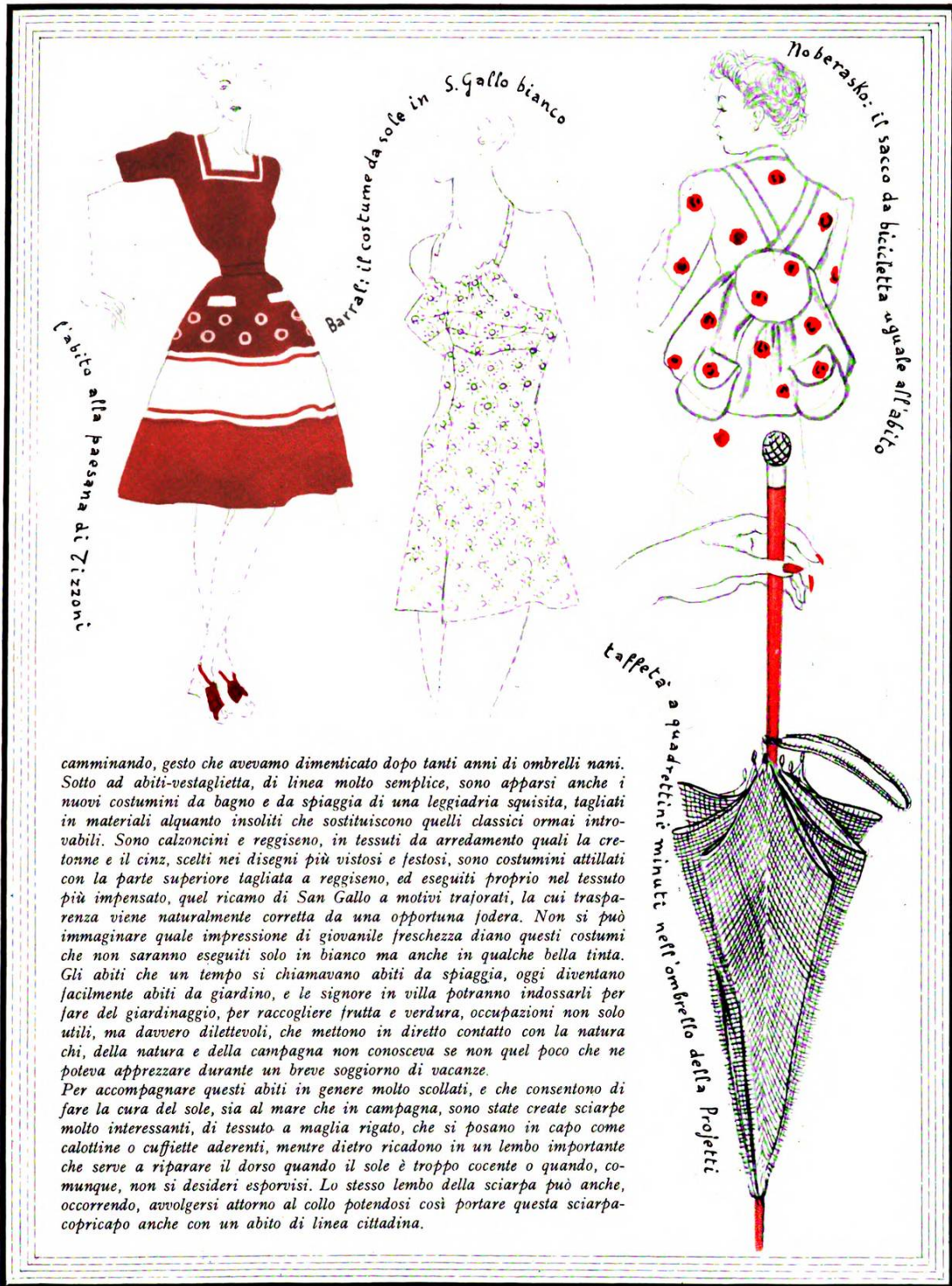
ancora del S. Gallo in un costume della Barral

una bracolla di colore scuro su una camicetta chiara di Ferrario

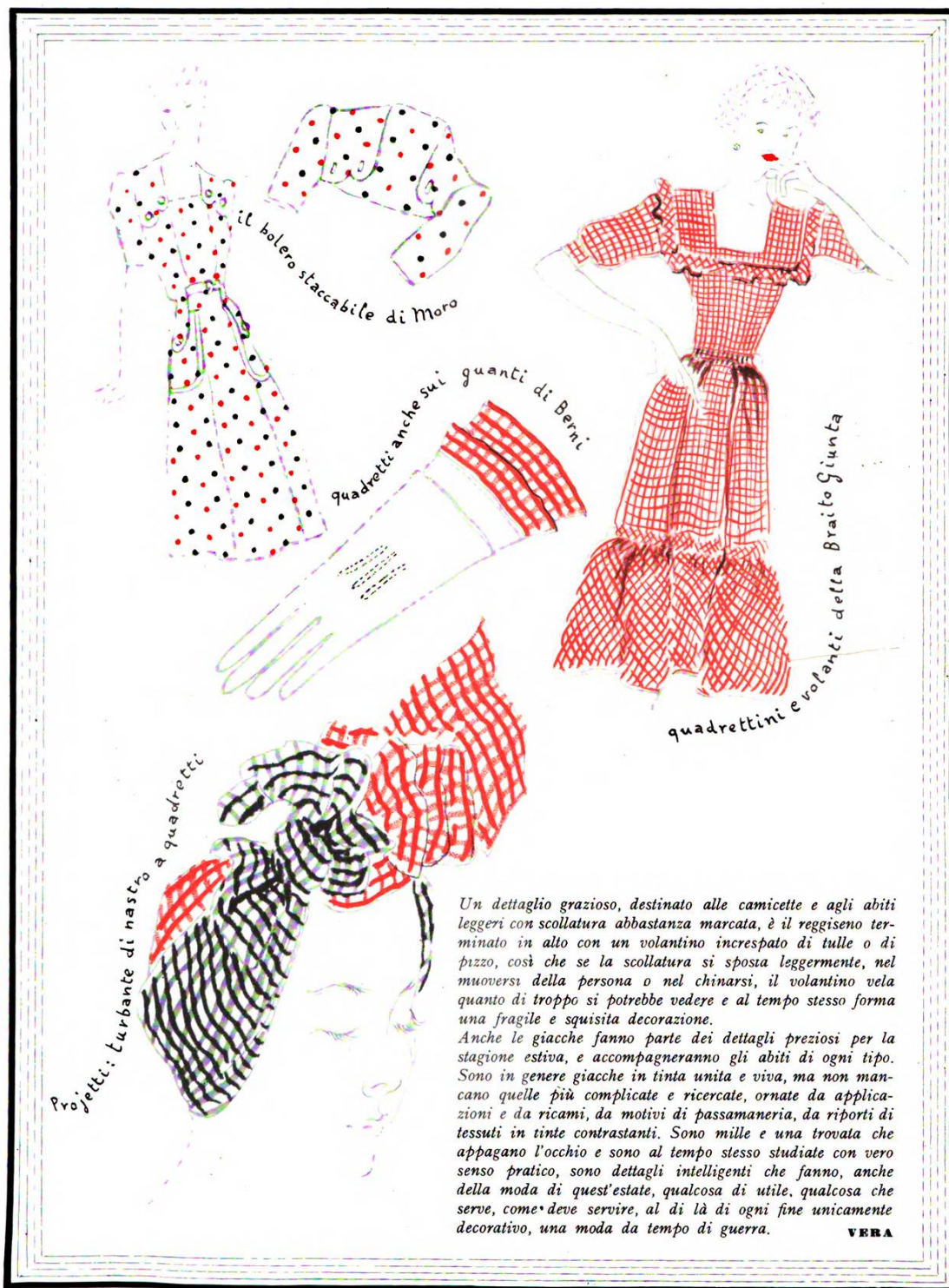
tessuto da arredamento per un costume da sole della Barral

incrostazioni rosse e bianche su fondo blu di Ferrioni

buon senso, più che una moda per il mare, per il lago o per la campagna, hanno creato una moda «a tutto fare» con abiti che, in virtù di qualche piccolo trucco, possono adattarsi alla vita normale come a quella di ambienti extra cittadini. Abiti di tessuto lavabile scollati e senza maniche, in tinte fresche o vivaci, a disegni moderni o in quelli sempre graditi a righe, a pallini, a quadrettini, si trasformano, grazie a minuscoli boleri, che a volte sono poco più di due maniche fissate con bottoni alla scollatura dell'abito, in vestiti cittadini, mentre gli abiti-grembiule, lanciati già l'anno scorso, sono quest'anno ancor più numerosi e incantano per la loro grazia giovanile e per l'accordo delle tinte alternate a grandi strisce sulle gonne increspate. A volte, su un abito in tessuto stampato, si sovrappone un grembiule in tinta unita che ricopre la gonna e il davanti del corpetto, mentre dietro si incrociano due bretelle, o il grembiule è solamente apparente e viene disegnato in contrasto di colori con una grande incrostazione sulla gonna dell'abito. In tutte le collezioni sono innumerevoli le trovatine che si adattano a meraviglia per l'eleganza fuori di città, e un occhio attento può spigolare ogni sorta di dettagli interessanti, dal turbante di tessuto rigido a quadretti di due colori, che sciolto può diventare una vivace cintura su un abito bianco, ai guantini lavabili orlati del medesimo tessuto quadrettato, dal sacco a zaino del medesimo tessuto dell'abito, praticissimo per la bicicletta, all'ombrello dal manico lungo su cui ci si può comodamente appoggiare



camminando, gesto che avevamo dimenticato dopo tanti anni di ombrelli nani. Sotto ad abiti-vestaglia, di linea molto semplice, sono apparsi anche i nuovi costumi da bagno e da spiaggia di una leggiadria squisita, tagliati in materiali alquanto insoliti che sostituiscono quelli classici ormai introvabili. Sono calzoncini e reggiseno, in tessuti da arredamento quali la cretonne e il cinz, scelti nei disegni più vistosi e festosi, sono costumi attillati con la parte superiore tagliata a reggiseno, ed eseguiti proprio nel tessuto più impensato, quel ricamo di San Gallo a motivi traforati, la cui trasparenza viene naturalmente corretta da una opportuna fodera. Non si può immaginare quale impressione di giovanile freschezza diano questi costumi che non saranno eseguiti solo in bianco ma anche in qualche bella tinta. Gli abiti che un tempo si chiamavano abiti da spiaggia, oggi diventano facilmente abiti da giardino, e le signore in villa potranno indossarli per fare del giardinaggio, per raccogliere frutta e verdura, occupazioni non solo utili, ma davvero dilettevoli, che mettono in diretto contatto con la natura chi, della natura e della campagna non conosceva se non quel poco che ne poteva apprezzare durante un breve soggiorno di vacanze. Per accompagnare questi abiti in genere molto scollati, e che consentono di fare la cura del sole, sia al mare che in campagna, sono state create sciarpe molto interessanti, di tessuto a maglia rigato, che si posano in capo come calottine o cuffiette aderenti, mentre dietro ricadono in un lembo importante che serve a riparare il dorso quando il sole è troppo cocente o quando, comunque, non si desidera esporvisi. Lo stesso lembo della sciarpa può anche, occorrendo, avvolgersi attorno al collo potendosi così portare questa sciarpa-copriscapo anche con un abito di linea cittadina.



RICAMI

In molti casi il ricamo ha contribuito ad arricchire, nei modelli di questa stagione, la linea semplice e le semplici ma solide stoffe inguicibili uso lino adoperate dai sarti per gli abiti da estate: ricami a mano, traforati o sfilati, come abbiamo visto nelle pagine precedenti; ricami leggeri, a macchina, a punto catenella in colore, come vediamo qui. L'ornamento fa quasi corpo con il tessuto e assume il valore decorativo delle stoffe stampate, ma con effetti diversi adattati alla forma dell'abito e al suo stile.



FOTO B. PIZZANI

FERCIONI

Un bordo in fondo alla baschina svasata e sull'ampio colletto a due strati è ricamato in marrone sulla tela greggia di questo «due pezzi»



Foto Bertozzi

FERCIONI

Tutta la parte inferiore della gonna a campana, montata con arricciature alla cintura, è ornata da un fitto ma leggero ricamo a catenella in rosso. Il resto dell'abito è bianco e soltanto una riga di ricamo all'altezza dei fianchi, delimitando le tasche, e sul corpetto si riallaccia al motivo maggiore



In questa pagina: ancora un accenno di ricamo sull'abito scuro, a giacca, per città. Questa volta non si tratta che di un ampio colletto e dei polsi in tela bianca a smerli e margherite traforate ** Nella pagina di fronte: l'abito di leggera crepella nera, con gonna sovrapposta sul fianco, non ha che i paramani e l'incrocio della scollatura schiariti con il bianco di un volantino in organza. Cappelli di Gianoli Cattaneo

PERCIONI



Foto Bellizzi

FERGIONI



ZECCA

Foto LILIANO

Abito di tela arancio con larga gonna increspata, ricamato a grossi grappoli d'uva bianchi. Turbante di Venturi